

# Mercatino usato ed ecologia

di Alessandro Giuliani

---

Inizio questo e-book riportando alcuni tratti dell'ordine del giorno n. 45 del 12 Maggio 2005 del Comune di Roma

- In attuazione delle direttive europee sui rifiuti, il decreto legislativo 22/97 (decreto Ronchi) stabilisce che la riduzione della produzione dei rifiuti e il riuso dei beni aventi ancora valore d'uso debbano essere pratiche prioritarie nei piani locali di gestione dei rifiuti.
- La legge stabilisce che riduzione e riuso debbano essere prioritari rispetto al riciclaggio e alle altre forme di recupero della materia, che sono a loro volta prioritarie rispetto allo smaltimento.
- Ogni giorno tonnellate di materiali immediatamente riusabili vengono conferiti impropriamente nei centri di raccolta e nelle isole ecologiche e principalmente tra i rifiuti ingombranti.

Nel 2004 l'Associazione [Occhio del Riciclone](#), ha compiuto un'indagine di mercato, dalla quale sono emersi due dati interessanti:

- Il 52% degli scarti conferiti in un'isola ecologica media di Roma è potenzialmente riusabile poiché in buone condizioni oppure perché riparabile o restaurabile.
- Il valore monetario al dettaglio della quota di riusabile, come ipotesi di minima a ben 740.000 euro annui per un'isola ecologica media! Questa cifra non comprende la valutazione degli oggetti d'epoca, che sono pur presenti in quote significative.

E' un piccolo spaccato della realtà romana ma ritengo che possa essere esteso a molte città italiane o europee, basti pensare che la Gran Bretagna produce circa 400 milioni di tonnellate di rifiuti ogni anno.

Siamo un popolo di spreconi, verrebbe da dire: quando qualcosa non ci serve più, semplicemente, lo eliminiamo.

I nostri nonni non sarebbero molto d'accordo sull'impostazione, così consumistica, della nostra società. Mia nonna era solita riutilizzare i barattoli di latta di caffè e li destinava a contenere bottoni, fermagli oppure come salvadanaio.

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Mercatino usato ed ecologia

di Alessandro Giuliani

---

In un mondo dove il problema dello smaltimento dei rifiuti è diventato un problema nazionale, sarebbe opportuno reinterpretare la pratica del riuso.

L'educazione al riuso è, a mio parere, importante per apprendere a stare nel mondo e con la natura che ci circonda, nel rispetto di norme basilari indispensabili per lo sviluppo della società presente e futura. La mia proposta è quella di farlo diventare una materia di studio nelle scuole elementari!

Ritengo infatti che il riuso sia soprattutto un fatto culturale che il benessere, il consumismo e l'impostazione usa e getta ci hanno fatto dimenticare. Le persone sagge, gli anziani, lo hanno nell'imprinting ma forse è il momento di lanciare la sfida ad un'educazione al riuso possibile ed intelligente, per una vita ed un consumo ecologicamente corretti, lontani dall'abitudine dell'usa e getta.

Perché è importante la pratica del ri-uso?

- per risparmiare le materie prime necessarie alla produzione di materiali nuovi;
- per risparmiare energia necessaria alla trasformazione di tali materie prime in prodotto finito;
- per diminuire i rifiuti che vanno nelle discariche e negli inceneritori;
- per ridurre l'inquinamento causato da discariche e da inceneritori;
- per un modo di vivere più equilibrato troppo influenzato dall'usa e getta;
- per risparmiare soldi;

Ritengo che il ri-uso sia ancora più importante del riciclo. Con il riciclo è infatti comunque necessario utilizzare altra energia per la trasformazione e il rimpiego degli oggetti eliminati.

Personalmente ho scoperto e imparato a conoscere il [mercato dell'usato](#). Meta di collezionisti, di risparmiatori, di affaristi e di amanti delle cose vissute e delle cose belle, il mercatino dell'usato è un fenomeno in forte crescita.

*“Il mercato dell'usato in Italia è cresciuto del +35,4% in quattro anni, con una presenza sul territorio nazionale di 3.440 esercizi commerciali. Leader tra le regioni la Lombardia (459 imprese attive, 13,3% del peso sul totale nazionale), la Toscana (447 imprese, 13% sul totale) e il Lazio (421, 12,2%). Tra le province, Roma è in testa (9,9% del totale nazionale del settore usato), seguita da Milano (7,1%) e Napoli (6,2%). Il settore che va per la maggiore è quello del mobile antico e usato (58,1% del totale,*

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Mercatino usato ed ecologia

di Alessandro Giuliani

---

*1.999 imprese attive), che ha registrato anche l'aumento più alto (+99,7% di crescita dal 2004 al 2008). Segue il settore degli oggetti e vestiti usati ( 21,8% del totale, 750 imprese).*

*La regione italiana con il maggior numero di imprese attive nel settore dei libri usati è il Lazio (41 imprese attive), nel settore dei mobili antichi e usati la Toscana (283 imprese), nel settore di oggetti e vestiti usati la Lombardia (106 imprese). La regione più specializzata in oggetti e vestiti usati è invece la Valle d'Aosta (33,3% del totale usato della regione, 3 attività su 9 totali), la più specializzata in mobili usati è il Molise (83,3%, 5 attività su 6), mentre in libri usati si specializza il Piemonte (12,5%, 38 attività su 304)".*

Fonte: [Camera di Commercio](#) di Milano (Agosto 2008)

Amo leggere e molti libri, oltre che su [BOL](#), li acquisto nei mercatini dell'usato: spesso si trovano romanzi recenti ma, a volte, mi rifugio negli inossidabili classici. Acquisto il libro spendendo meno della metà e, una volta letto, lo riporto in vendita.

Quindi acquisto a meno della metà e recupero un'altra metà quando il libro viene venduto.

Ipotizzando, ad esempio, un costo medio di 20 Euro, per un libro, io spendo solo 5 Euro. Lo acquisto a circa 10 Euro, lo leggo, lo rimetto in vendita allo stesso prezzo (una lettura in più non lo svaluta di certo) e incasso il 50% del prezzo.

Il libro è, ovviamente, solo un esempio ma pensiamo ad esempio al mondo del bimbo: [passeggini](#), lettini, box, girelli, abbigliamento ... i bimbi crescono velocemente e molto spesso si accantonano cose quasi nuove.

Con orgoglio dico che le mie due bimbe, di 6 e 9 anni, hanno moltissimi giocattoli, un letto a castello e molto abbigliamento firmato: tutto acquistato al [baby mercatino dell'usato](#).

Molto arredamento della mia casa è stato acquistato lì: un tavolo in ferro battuto, un freezer a pozzetto, la cucina, una vetrinetta antica, un forno a microonde, due armadi in stile veneziano per la camera, un divano e, ultimo acquisto, un televisore al plasma (42 pollici) acquistato per 200,00 Euro.

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Mercatino usato ed ecologia

di Alessandro Giuliani

---

Penso che se dovessi fare quattro conti per le stesse cose avrei speso circa 8.000 Euro in più rispetto a quello che ho speso realmente.

Posso aggiungere con orgoglio di aver contribuito a risparmiare risorse ed energia necessarie alla produzione di tali oggetti, se li avessi acquistati nuovi.

Il mercatino dell'usato è quindi un bellissimo sistema: ecologico e che fa risparmiare che, in tempi di crisi, non fa di certo male.

Quando porto degli oggetti, sono quindi un venditore, mi preoccupo che le cose siano in perfetto stato e funzionanti. Se è abbigliamento deve essere di stagione, lavato e stirato. Porto tutto direttamente al mio punto vendita preferito e concordo, assieme al gestore, il prezzo di vendita. Il gestore all'inizio del rapporto mi rilascia una card e predispone un mandato di vendita, che va firmato e dove sono riportate tutte le regole del mercatino. Ovviamente non posso che consigliare di leggere sempre e attentamente il contratto che diviene vincolante tra le parti: in questo caso specifico tra me e il punto vendita.

Il gestore provvede a descrivere gli oggetti utilizzando un apposito software di gestione e mi consegna un riepilogo del carico, dove è riportato, per ogni oggetto sia il prezzo che la provvigione.

Normalmente la provvigione è del 50%: non è molto considerando che il gestore dovrà poi pagare il 20% di Iva.

*“In effetti una visione più “ecologica” dei nostri legislatori potrebbe far propendere ad un abbassamento dell’Iva su un servizio legato ad un oggetto per il quale l’Iva è già stata pagata. Se se alle parole (decreto Ronchi) seguissero i fatti questa agevolazione sarebbe già operativa, come ad esempio già avviene per le ristrutturazioni degli immobili.”*

Contemporaneamente alla stampa della lista di carico, vengono prodotte le etichette con il prezzo di vendita, vengono quindi applicate agli oggetti che vengono subito esposti.

In questo modo il gestore di un mercatino dell'usato può garantire la massima trasparenza nelle transazioni che verranno quindi effettuate al prezzo concordato con me. E vi consiglio di diffidare decisamente di chi non si comporta in questo modo.

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Mercatino usato ed ecologia

di Alessandro Giuliani

---

Normalmente sull'etichetta viene riportata una data. E' la "scadenza del prezzo concordato". Quindi il prezzo che ho concordato con il gestore vale per un certo numero di giorni dal carico che normalmente è di 60 giorni. Dopo la scadenza gli oggetti vengono proposti scontati fino al 50%.

Questo sistema aumenta esponenzialmente le probabilità di vendita dell'oggetto e considerando che lo sconto sarà sul prezzo, io incasserò meno rimborso e il gestore meno provvigioni. Lo sconto viene infatti ripartito tra le parti.

Ovviamente se non sono disponibile che le mie cose vengano vendute a prezzo ribassato, sempre riprenderle, operazione semplice per le cose piccole, un po' meno per i mobili.

Ma, sinceramente, non vado a sindacare sull'applicazione degli sconti in quanto se un oggetto non viene venduto subito è probabilmente un problema di prezzo.

Ma per evitare qualsiasi tipo di sorpresa scelgo in anticipo il mercatino dell'usato al quale mi rivolgerò. Personalmente il mio mercatino di fiducia ha le seguenti caratteristiche:

- è essere pulito e ordinato con reparti separati per le varie tipologie di oggetti e con tutti i mobili montati;
- è essere parecchio frequentato: più gente c'è più è facile vendere;
- utilizza un sistema informatico efficiente (codici a barre, sms);

Un'altra cosa che guardo preventivamente è la qualità del sito internet. Se il sito di un mercatino dell'usato è fatto bene ed è aggiornato ritengo che sia indice di professionalità e di preparazione del gestore. Un gestore che conosce le dinamiche marketing sarà molto difficile che si permetta di fare una cresta di pochi spiccioli, sulle mie cose, avendo perfettamente capito che la serietà e la professionalità pagano molto di più.

Non è infrequente che vari mercatini dell'usato siano "particolarmente abili" in settori diversi. Personalmente porto [abbigliamento usato](#) e oggettistica in un punto vendita, mentre i mobili li porto in un altro.

Se invece sono acquirente, valuto molto bene l'oggetto che voglio acquistare. La vendita effettuata da un mercatino, equiparata a quello di un privato, è fuori dalla

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link

# Mercatino usato ed ecologia

di Alessandro Giuliani

---

normativa sulle garanzie: pertanto un oggetto, visto e piaciuto, molto spesso non può essere cambiato.

Devo dire che molti mercatini agevolano il cliente acquirente con 5 giorni di garanzia entro i quali il bene può essere reso.

Ciò non toglie che oltre ad un esame approfondito sullo stato di conservazione dell'oggetto, perdo due minuti in più quando l'oggetto è elettrico e lo faccio provare.

Sugli elettrodomestici si possono ottenere dei prezzi fantastici: personalmente ho acquistato anche un'asciugatrice (80,00 Euro) e la lavastoviglie. Ovviamente l'accordo con il gestore fu che, in caso di mancato funzionamento, avrei potuto riportarli. Capisco che un gestore abbia delle difficoltà a provare gli elettrodomestici particolarmente ingombranti ma penso che un mercatino dell'usato che funziona possa contare su privati venditori seri che portano in vendite solamente cose funzionanti.

Insomma, di sicuro il mercatino dell'usato ha modificato il mio modo di fare acquisti e l'esplorazione alla ricerca dell'affare è veramente un'esperienza positiva: le agenzie pubblicitarie la chiamano "shopping experience".

Finisco questo e-book riferendo una bella esperienza vissuta in un punto vendita Mercatopoli. Il gestore preparò una bella lettera di Natale, per tutti i bambini. Il bimbo, in questa lettera, scriveva quello che desiderava e, in uno spazio apposito, quello che era disposto a rinunciare per ottenerlo: l'educazione al riuso parte da qui.

Vi invito quindi a visitare il sito <http://www.mercatiniditalia.it>. Trovi un elenco di tutti i mercatini dell'usato presenti in Italia: puoi scoprire quello più vicino a casa tua ed iniziare la tua shopping experience al mercatino dell'usato.

Vi auguro buoni affari con il secondhand ecologico!

[Alessandro Giuliani](#)

~~~~~

© 2008, Leotron – Verona

Il presente documento è liberamente distribuibile ma è vietata qualsiasi modifica, ivi inclusa l'eliminazione della fonte o dei link